



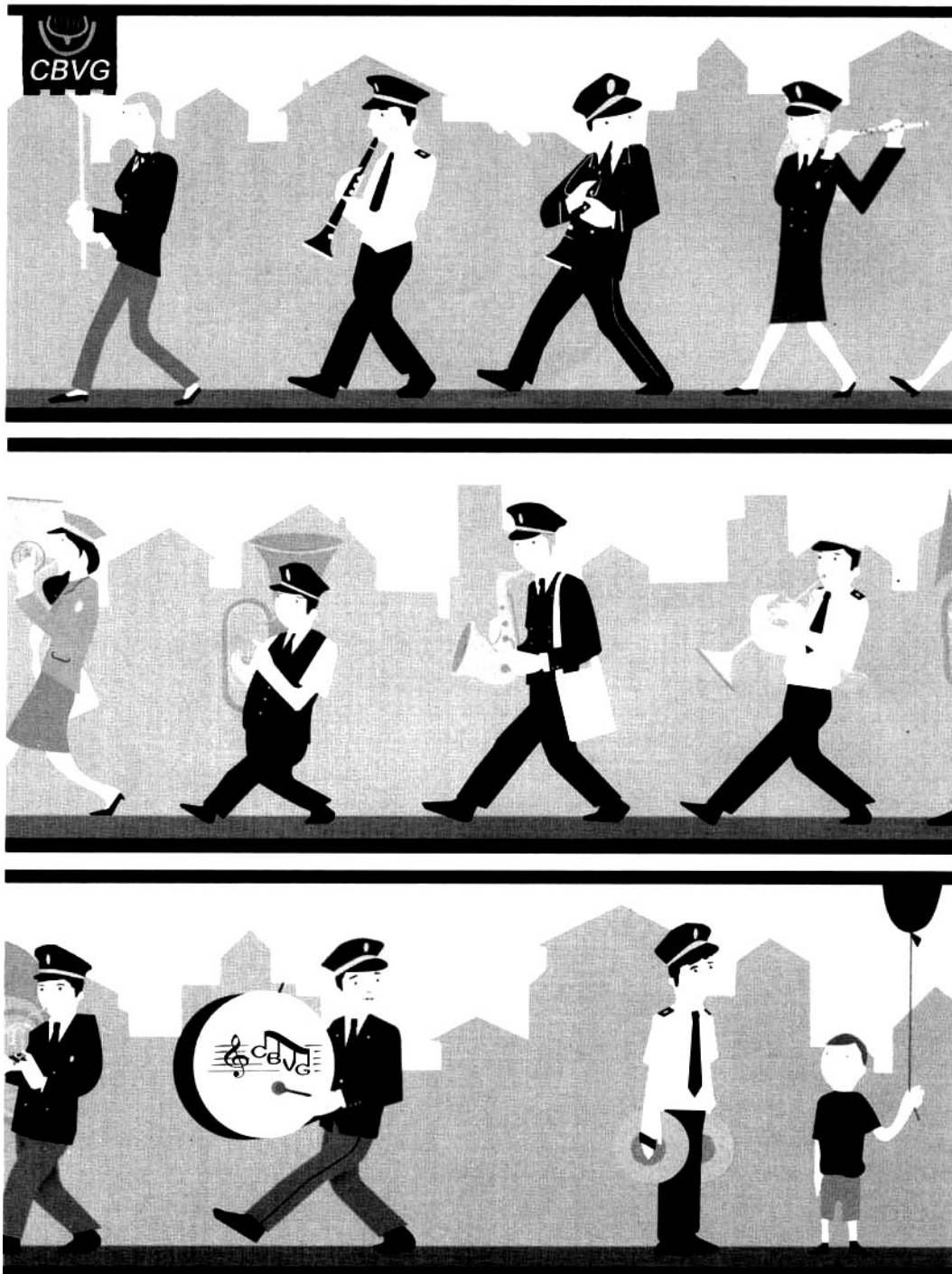
# il QUATTRONOTE



IL CORPO BANDISTICO VAL DI GORTO TRA UNA NOTA E L'ALTRA

Numero 9

Dicembre 2008



B  
U  
O  
N  
  
2  
0  
0  
9

Mi è particolarmente difficile aprire le pagine del Nostro Giornalino dopo la grave perdita che ci ha colpito, ma è proprio perché sentiamo sempre con noi lo spirito e il sorriso di Dino che siamo ripartiti, subito, uniti come non mai, con il suo ricordo nel cuore.

Abbiamo partecipato a diverse manifestazioni da Udine a Castions di Strada, da Brugnera a Dellach, da Cividale a Tolmezzo, ma i momenti che hanno lasciato "il segno", sono stati la partecipazione all'adunata degli Alpini a Bassano del Grappa ed il "revival" nel bunker a Mattwill in Svizzera.

Con la Banda di Madonna di Buja è nata una collaborazione che ha portato alcune prove ed un concerto assieme, con i due maestri impegnati nei due fronti e sicuramente un momento di confronto e crescita musicale per tutti. Questo tipo di esperienza è già iniziato anche con gli amici di Madrisio di Fagagna.

Anche quest'anno cinque nostri bandisti hanno partecipato agli stages della Banda Regionale Giovanile ANBIMA, a Lignano prima e a Forni Avoltri poi, e la soddisfazione maggiore l'avranno sicuramente il 28 dicembre al teatro Giovanni da Udine dove terranno un concerto assieme alla famosa cantante Antonella Ruggiero.

Una soddisfazione per noi tutti è stato l'ingresso al Conservatorio di Udine di una nostra giovane componente: brava Mia!

Ringrazio tutti i componenti, allievi, maestri e collaboratori per l'impegno e la passione che dimostrano in ogni momento e per la forza che riescono a dare a questo magnifico gruppo.

Un Buon Natale ed un proficuo e sereno 2009 e

Viva il Corpo Bandistico Val di Gorto.

*Leonardo Agostinis*

## *Il tuo sorriso*

*Vedo il tuo sorriso,  
quando sfrecci veloce con l'ape e mi saluti con la mano.*

*Ricordo il tuo sorriso,  
quando ci prepari il primo caffè a San Martino.*

*Ringrazio il tuo sorriso,  
quando ti vedo suonare allegro e felice.*

*Ritrovo il tuo sorriso,  
quando penso ai momenti belli trascorsi insieme.*

*Ascolto il tuo sorriso,  
quando sento suonare i tromboni della banda.*

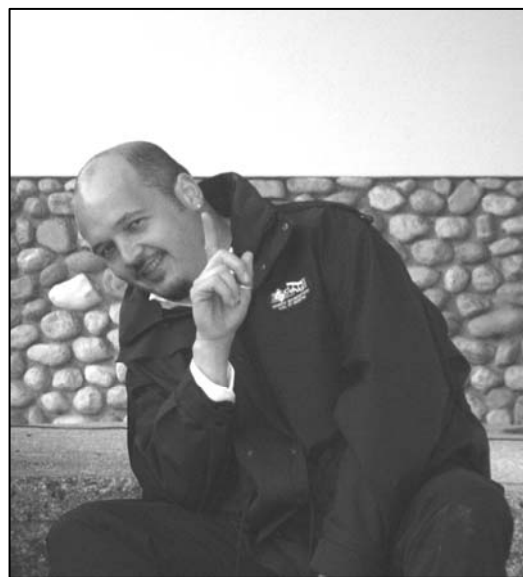
*Mi conforta il tuo sorriso,  
quando guardo in sala prove il bicchiere di 'Nico' vicino al tuo.*

*Immagino il tuo sorriso,  
quando leggo e rileggo quel tuo messaggio che non ho mai cancellato.*

*E' con me il tuo sorriso,  
nella foto che mi sta di fianco sul comodino.*

*Mi manca il tuo sorriso,  
ogni volta che penso a Te.*

*Mi accompagna il tuo sorriso,  
tutte le volte che penso a Te.*



*Giovanni Donada*



# Mandi Dino

Da sempre l'articolo di terza pagina del sempre apprezzato Quattro Note viene incentrata su ricorrenze particolari dei grandi compositori di musica. Stavolta però è doveroso, anche se doloroso, tratteggiare la figura di quello che è stato un esecutore tecnicamente preparato ed entusiasta. Mi costa molto il dover scrivere al passato di un carissimo bandista, Dino, ma lo faccio per tener sempre vivo il suo ricordo, per tutti noi comunque incancellabile.

Quando nell'ormai lontano 1982 incominciammo l'avventura con le lezioni di musica per mettere assieme il Corpo Bandistico Val di Gorto, trovai un nutrito gruppo di ragazzi entusiasti della nuova realtà che andava prefigurandosi. In modo particolare la mia attenzione fu attratta da Dino perché era il più grandicello e per essere considerato dagli altri ragazzi quale loro "capoccia"; come pure ricordo quel sorriso dolcissimo che lo ha sempre accompagnato.

Dopo aver portato a termine lo studio del solfeggio è stato facile e quasi scontato affidargli lo strumento più voluminoso e che richiedeva una buona corporatura per una buona resa dello stesso, così iniziò e continuò con grande applicazione e successo lo studio del contrabbasso in MI b. Il contrabbasso in banda è un po' come le fondamenta per un fabbricato, se solide creano le migliori premesse per lo sviluppo dello stesso: con Dino al contrabbasso succedeva proprio questo, tutta la Banda si sentiva sicura, come protetta, convinta nell'affrontare le situazioni e gli impegni che man mano si presentavano.

Il gusto di cimentarsi con nuove sonorità lo hanno poi spinto allo studio di uno strumento più impegnativo che la banda non aveva in organico, vale a dire il trombone a tiro, anche questa sfida coronata da grande successo. Ricordo molto bene il debutto della banda a S. Stefano nell'83, fu una serata memorabile per tutti, pubblico, familiari, dirigenti e bandisti, quando alla fine presentammo i singoli suonatori per tutti ci fu un sonoro apprezzamento, per Dino un'autentica ovazione sempre crescente. Tale entusiasmo è cresciuto nel corso del tempo anche per tutte le altre attività del gruppo, infatti oltre all'aspetto musicale da sempre tutti i bandisti si sono impegnati a dare un aiuto nell'organizzare feste, balli, S. Martino, carnevalate, sistemazione e manutenzione della sede, e gite sociali; anche in questo Dino è sempre stato uno dei più entusiasti e volenterosi, la sua partecipazione infondeva sicurezza, la sua presenza una certezza. Ma ciò che più di tutto lo caratterizzava era la bontà d'animo, la gentilezza, il sorriso luminoso, la modestia, la delicatezza nel ringraziare sempre, anche per le cose di poco conto. Quando si distribuiva uno spartito nuovo a volte Dino mi chiedeva la copia della partitura di un altro strumento e con un sorriso ringraziava, oppure dopo un'esibizione, quando tutto andava per il meglio un cenno d'intesa decretava la buona riuscita.

La simpatia immediata provata appena conosciuto è andata sempre crescendo nel corso del tempo, unendosi alla stima per le sue ottime qualità umane, diventate poi amicizia e affetto. E' sempre molto difficile esprimere dei sentimenti adeguati per persone con le quali si sono trascorsi momenti di grande intensità, certi ricordi restano incancellabili, tanto più quando rammentano particolari vicissitudini con persone con cui avresti voluto percorrere ancora un tratto della tua esistenza.

Grazie per averti avuto come compagno di viaggio in questi anni così significativi e credo di poter affermare



che per tutti noi il rimpianto per la tua dipartita così fulminea è sempre molto vivo ed averti presente nei nostri pensieri ci dà la forza ed il coraggio per proseguire con le attività dell'associazione.

Il nostro giornalino nasce per essere un augurio per le feste di fine anno, feste che quest'anno saranno meno liete di sempre perché ci sarà una persona cara la cui mancanza si farà sentire, sarà il primo concerto senza di te ma il tuo spirito è e rimarrà sempre con noi: MANDI DINO!

Giacomo Moro



## Principali manifestazioni anno 2008

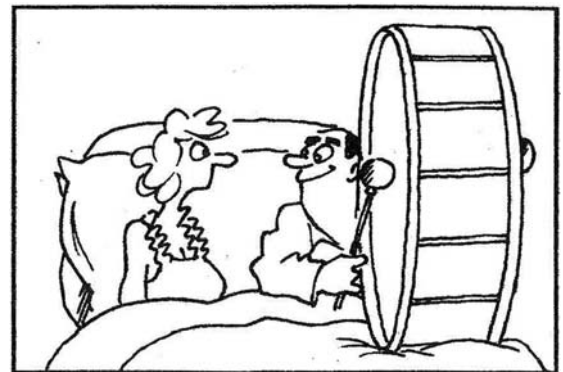
Sabato 23 febbraio, concerto con la Banda di Marano ad Enemonzo  
Venerdì 14 marzo, manifestazione scolastica progetto "Biancospino" ad Ovaro  
Sabato 5 aprile, concerto invernale ANBIMA ad Ampezzo  
Sabato 26 aprile, organizzazione concerto invernale ANBIMA a Comeglians  
Domenica 27 aprile, sfilata per il Congresso Nazionale AFDS a Udine  
Sabato 10-Domenica 11 maggio, sfilata Adunata Nazionale Alpini a Bassano del Grappa  
Venerdì 13 giugno, concerto a Castions di Strada  
Sabato 14 giugno, sfilata e concerto a Cividale del Friuli  
Sabato 12 luglio, sfilata e concerto a Dellach (A)  
Domenica 13 Luglio, sfilata per il raduno Carnico A.N.A. ad Ovaro  
Mercoledì 16 Luglio, concerto assieme alla banda locale a Madonna di Buia  
Sabato 19 luglio, sfilata di apertura della "Festa del Malgaro" ad Ovaro  
Sabato 26 luglio, organizzazione concerto d'archi e tromba solista a Raveo  
Domenica 17 agosto, sfilata e concerto per i 100 anni della Banda locale a Orzano  
Domenica 7 settembre, sfilata e concerto per i 10 anni della Banda locale a Brugnera  
12-13-14 settembre, gita e musica per l'Udinese Club a Mattwill (CH)  
Domenica 5 ottobre, inaugurazione sale musicali del Museo a Tolmezzo  
Sabato 6 dicembre, organizzazione serata danzante in Fuina di Prato Carnico

Venerdì 26 dicembre, Concerto di Natale ad Ovaro (in programma)

Lunedì 29 dicembre, Concerto di Natale a Rigolato (in programma)



Anche il mio è un po' nervoso,  
quando si sveglia con il mal di  
testa



Non m'importa se suoni la nostra  
canzone:vorrei dormire



# RITORNO AL BUNKER



Tnzt tnz tnz... Al ritmo di Mimmo Amerelli si torna a Matwill! Dopo l'avventura del 2000, forse per la nostalgia del bunker o forse per lo spiccato spirito di internazionalità, il CBVG ritenta la spedizione in Svizzera.

Il viaggio di andata ha come colonna sonora il "grat" dell'"Ingegner", anche se tale sottofondo non è gradito a tutti (specialmente da chi ambiva alla siesta).

Tra frammenti di canzoni, caffè e brontolii, siamo arrivati a Matwill, dove ad attenderci abbiamo trovato il confortevole bunker antiatomico. Confortevole? L'ingresso era un cunicolo di cemento con porte che blindate è dir poco; l'interno un labirinto di stanze, letti a castello anche a tre piani, camere a gas... Ma tutto sommato il pernottamento non è stato poi così male.

Comunque, non potevamo certo venire meno ai nostri impegni bandistici: così ci siamo ritrovati alla festa dell'"Udinese Club" di Matwill che avremo allietato anche durante le serate successive, assieme ad una banda locale (con tanto di corno svizzero).

Il giorno dopo, nonostante le condizioni meteorologiche avverse, ci siamo avventurati verso le cascate di Sciaffusa lungo un sentiero che ci ha condotti al loro punto di maggiore portata. Alcuni temerari hanno anche voluto raggiungerle in traghetto, altri hanno preferito aspettarli al bar. Per riprenderci dalla vista di tutta quell'acqua, nel pomeriggio abbiamo visitato la cittadina di Sciaffusa.

La sera stessa abbiamo valicato un altro confine, quello con la Germania, e raggiunto la città di Costanza.

Ma Costanza non è il bunker! Perciò, siamo tornati al nostro rifugio sotterraneo, dove la serata doveva ancora iniziare! E chi non conosce Mimmo Amerelli, ora capirà...

"Cjeu arsura", infatti, ha involontariamente messo in testa al "nostro Ingegner" il motivo, o meglio la sequenza di rumori che ha portato al successo Mimmo Amerelli (tnz tnz tnz...). Ed è stato subito tormentone, tanto che lo stesso "Ingegner" e il "Vice" hanno improvvisato un remix del pezzo che non mancava di luci ed effetti assai improbabili (quello che passava la ditta bunker: pile e prese d'aria)!

Al ritorno, l'"Ingegner" ha depresso il "grat", e la colonna sonora ha cambiato stile...

...Tnzt tnz tnz... Col tormentone di Mimmo Amerelli si torna a Luincis!

In rappresentanza  
delle "Uerpa Girls"



TUTTE LE DONNE DEL PRESIDENTE?



Italia



Austria

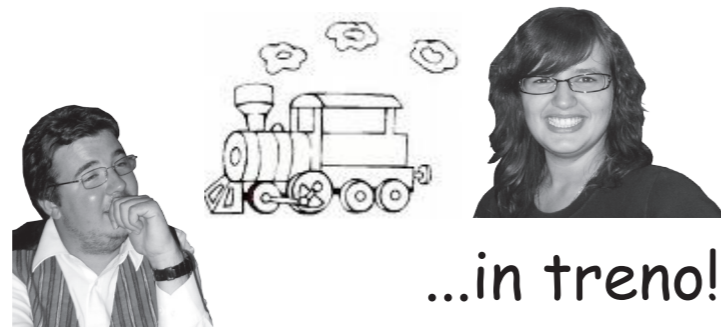


Svizzera



Svizzera2

## Da non credere!! La loro prima volta...



...in treno!

Cinzia e Gimmy all'adunata degli Alpini hanno vissuto un'esperienza unica! A era la prima volta ca montavant su un treno! Ma ce veiso capiit?!? A era la prima volta can cjapavant un!

## Un giallo da risolvere Il filo pile di Arianna



Lei: "Da lui non me lo sarei mai aspettato!"

E' stato il pile n. 41 a dividerli!



Lui: "Non avrei mai voluto farla soffrire in questo modo"

Un'inspiegabile scomparsa si è verificata durante la gita in Svizzera, gettando Ari nella più totale disperazione. Il suo amato pile n.41, che l'ha protetta e avvolta nelle situazioni più gelide, è scomparso...l'ha abbandonata! Al suo posto una casacca simile ma di taglia diversa. Le ricerche si sono protratte per settimane, senza esito positivo. Quando oramai lei aveva perso ogni speranza...Strauss si è fatto avanti, porgendole con nonchalance l'ambito indumento. Fonti vicine ai due dicono che i rapporti non sono più gli stessi, pare che Strauss dovrà sgobbare per riconquistarla (la fiducia).



## LA COPPIA CHE SCOPPIA



## Trova l'intruso



## Intanto c'è chi...



...si mangia le mani...



...brama...



...prega...



...si preoccupa per lo strumento...

# L'angolo degli allievi della scuola di musica

Federico Puschiasis di Clavais, su un vecchio libro ha trovato questa delicata ma intensa poesia sulla musica.

Si parla dell'antico legame che c'è fra la natura, i suoni, e la vita.

Ve la proponiamo:

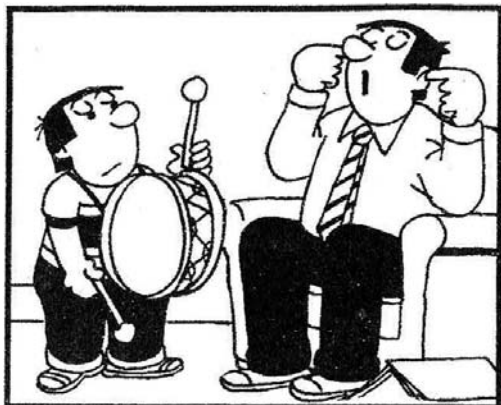
## LA MUSICA VERA

Un tempo lontano  
quando non c'erano ancora  
le orchestre con gli strumenti  
i violini erano i venti  
e i cavalli che galoppavano  
nella prateria  
i tamburi della prateria.

E c'era  
in quella musica naturale  
la grancassa del temporale,  
il lamento della bestia ferita  
e il canto del fringuello  
insieme all'acqua del ruscello  
che fuggiva via.

C'era pure il sassofono stonato  
della vacca in mezzo al prato  
e il trillo  
del grillo  
e il canto lontano del mare  
e l'urlo di vittoria  
dell'uomo  
che iniziava la sua storia.

*Mario Lodi*



Sì, Giorgio, ce l'ho una richiesta: esci subito da qui!



Disegni realizzati da due allievi e regalati al maestro Mario





# Alpine per un giorno!

Dopo lunghi mesi di attesa finalmente è arrivato il fatidico giorno...SI PARTE!!! Meta?!? Bassano del Grappa ovviamente!!! Dove quest'anno si è svolta l'adunata nazionale degli alpini. Sabina ed io(Cinzia) abbiamo deciso di scrivere quest'articolo assieme visto che, per me era la prima uscita ufficiale con il CBVG e x lei era la prima partecipazione come stendardista.

Alle ore 14 di sabato 10 maggio, attorno alla nostra corriera cominciano ad arrivare le prime persone. Tutti sono molto affaccendati per far entrare **lo stretto indispensabile** nella corriera. Si vedono zaini, sacchi a pelo, tavole, pentole e naturalmente strumenti "volare" in ogni direzione. Dopo una buona mezz'ora di Tetris in cui si sono cimentati i nostri fantastici addetti al carico, la corriera (trasformata in una tendopoli con divise appese ovunque) parte.



**Sabina:** Mario a seguito della richiesta del Presidente, mi ha detto di partecipare alla sfilata portando, in prima linea lo Stendardo. In un primo momento, ho detto di no, perché non mi sentivo pronta per una cosa così importante, ma poi... Finalmente, un sabato pomeriggio è giunto il momento della partenza...PANICO... non mi sento pronta, ma ormai... la frittata è fatta!

**Cinzia:** Dopo il debutto il 26 Dicembre durante il concerto di Natale, l'adunata ha rappresentato per me la prima uscita e la prima sfilata ufficiale con la banda. Diciamo che non potevo scegliere manifestazione migliore per cominciare!!!!

Il viaggio si è svolto nella solita allegria e nel solito divertimento che caratterizza le uscite del CBVG. Tra canti, banchetti improvvisati e moltissime risate le quattro ore di strada che sembravano interminabili, sono trascorse velocemente e così, eccoci a Cassola.

Siamo arrivati a Cassola verso sera, dove avevamo il nostro "accampamento", che consisteva in una palestra adibita per l'occasione a dormitorio. Oltre a noi ospitava anche la sezione degli Alpini di Sauris, un'altra banda ed un coro.

Naturalmente con noi della Carnia è arrivata anche la pioggia, così quella sera non ho avuto (Sabina) il piacere di andare a Bassano per partecipare ai festeggiamenti del sabato notte. Ma il maltempo non ha fermato alcuni temerari bandisti che affrontando ogni intemperie hanno deciso di non rinunciare ad andare a Bassano. Tra cui anch'io (Cinzia).

Nonostante la pioggia, le vie di Bassano erano piene di cappelli di alpini; per le strade si trovavano ovunque gruppi che cantavano canzoni tipiche ed inneggiavano agli alpini, con



tendoni stracolmi di gente che brindava in compagnia. Si respirava un'aria di festa e di voglia di divertirsi che contagiava e sullo sfondo, il ponte di Bassano illuminato e animato da centinaia di persone regalava un'immagine indimenticabile. Ma purtroppo abbiamo dovuto fare rientro, visto l'importante giornata che ci attendeva.

Dal nostro "Hotel a cinque stelle" giungevano rumori di natura incerta...entrando ci siamo resi conto che gli esercizi d'intonazione di Giovanni erano niente a confronto della "dolce sinfonia" creata dall'insieme del russare di molte persone.





Se la notte è trascorsa nel migliore dei modi, altrettanto non si può dire del risveglio...ringraziamo la maleducazione dei componenti degli altri complessi che dividevano con noi la palestra. Dopo aver fatto del loro meglio alzando indisturbati il tono di voce e non curandosi minimamente delle persone che dormivano, hanno voluto darci il buon giorno con un assolo di tromba. Questo ha giustamente acceso l'ira di coloro che avevano fatto le ore piccole.



A parte questo piccolo inconveniente, ci siamo alzati e con il buongiorno della colazione, abbiamo cominciato a confidarsi sullo stato di tensione e di nervosismo per l'imminente grande evento. La mattinata è trascorsa tranquillamente e aspettando che la fame si facesse nuovamente sentire, ci siamo intrattenuti con numerose partite a calcetto e racconti vari. A mezzogiorno, ci siamo dati da fare per preparare il pranzo completo di: aperitivo, antipasti, primi, secondi, contorni vari, caffè, grappa e per finire alla grande....torta con candeline per

il compleanno di Gjovani da Muina. A pancia piena, tutti in corriera, destinazione Bassano!!! Durante il trasferimento, tutti erano impegnati a preparare gli strumenti, gli spartiti, a sistemarsi la divisa e lo Stendardo del CBVG (Sabina: mia compagna d'avventura). Scesi al volo dalla corriera, abbiamo cominciato ad attraversare un mare di gente per dirigerci al nostro punto di ammassamento. Lungo le vie destinate al ritrovo delle varie sezioni e delle bande accompagnatrici, abbiamo incontrato molti amici e parenti, ma a causa della partenza che **sembrava!!** imminente, abbiamo dovuto proseguire velocemente. Per problemi causati dal mal tempo la sfilata delle prime sezioni era stata posticipata, e così a seguire, tutte le altre. Il ritardo è stato di 3 orette buone. Tempo in cui la stanchezza accumulata dalla notte prima ha cominciato a farsi sentire....

Quando ormai si pensava che ci avessero dimenticati, arriva all'improvviso l'ordine "si parte!"...

**Sabina:** PANICO TOTALE !!!!!!!!! Inquadrati velocemente dietro i gagliardetti della Sezione Cadore, alla prima cadenza dei tamburi da parata, si marcia! Ai lati della strada due immense ali di folla...applausi interminabili... un bellissimo sole e...nel cuore un'emozione grandissima. È stato commovente, soprattutto quando ci gridavano "BRAVI" o ci si sentiva chiamare per nome...(ma chi ci conosceva a Bassano?!?!?!)

Il percorso della sfilata era abbastanza lungo, ma all'arrivo eravamo tutti un po' dispiaciuti di essere arrivati alla fine (avremmo fatto volentieri ancora un paio di chilometri).

Giunti allo scioglimento ci siamo tutti complimentati a vicenda, ci siamo abbracciati e il Presidente sezionale del Cadore ci ha anche offerto una buona e fresca birra da mezzo per complimentarsi con noi.

**Cinzia:** la felicità nata dall'idea che finalmente le lunghe ore di attesa erano finite, si è subito tramutata in terrore nel momento in cui ho realizzato che l'espressione "si parte!" significava "comincia la sfilata". Fino a quel momento non mi sentivo tanto preoccupata, ma nei successivi 30 secondi la paura ha invaso completamente i miei pensieri. Ho cercato di ripensare a tutte le prove fatte per le vie di



Luincis e quello che mi avevano spiegato. Dopo una piccola revisione ero certa che non sarebbe stato un problema, perché curve molto accentuate certamente non ce ne sarebbero state...sbagliato!!! Il primo ostacolo si è presentato proprio all'inizio della sfilata...ma con molto impegno è stato superato. In un primo momento la mia concentrazione era accentrata sul mantenermi in riga e nel restare al passo. Poi, man mano che si avanzava, la curiosità di osservare tutta la marea di gente che si ammassava ai lati della strada ha preso il sopravvento. Un'emozione unica!!!! Migliaia di persone che cantavano le canzoni che stavamo suonando...i complimenti che giungevano da tutte le parti...veramente indescrivibile....

Finalmente dopo lunghi chilometri di sfilata siamo giunti alla fine. Soddisfatti ed entusiasti, ma allo stesso tempo stremati ed assetati. Mariano in particolare anche "dissanguato"!! Ma fortunatamente niente di grave...

Ma non è finita...bisogna anche tornare all'accampamento di Cassola. Così dopo una veloce consultazione alla stropicciata cartina stradale, tutti in fila senza perdersi ci siamo diretti verso la stazione dei treni, dove, imbarcati senza biglietto su un paio di vagoni, il CBVG non stanco ha improvvisato un concertino fra gli applausi e le fotografie dei viaggiatori. Arrivati a Cassola non ci siamo smentiti e abbiamo concluso con una breve sfilata per ringraziare il paese dell'ospitalità.

Già tardi sulla tabella di marcia ci siamo affrettati a recuperare i bagagli e dopo uno spuntino lampo tutti in viaggio verso casa. A differenza dell'andata, la tranquillità e il silenzio, regnava in corriera, rotto soltanto dal solito russare.

Verso le 2 di notte siamo giunti ad Ovaro dove il nostro viaggio si è concluso. Tutti stanchi e molto indolenziti siamo tornati a casa.

**Sabina:** sono stata molto contenta e soddisfatta di aver partecipato all'adunata e di aver avuto l'onore di portare lo Stendardo. Ringrazio di cuore chi mi ha dato la fiducia per questo importante incarico. Faccio i complimenti al Presidente e al Direttivo per la puntigliosa organizzazione nei minimi dettagli (dalla colazione alla cena) e a tutti i bandisti, che oltre ad essere bravi suonatori, sono il miglior gruppo di amici che conosco.

**Cinzia:** sono stata molto contenta di aver avuto l'opportunità di partecipare ad una manifestazione di così alto rilievo. Ringrazio tutti per i bei momenti passati assieme e anche per il modo in cui sono stata accettata come nuova entrata del CBVG.

*Sabina & Cinzia*

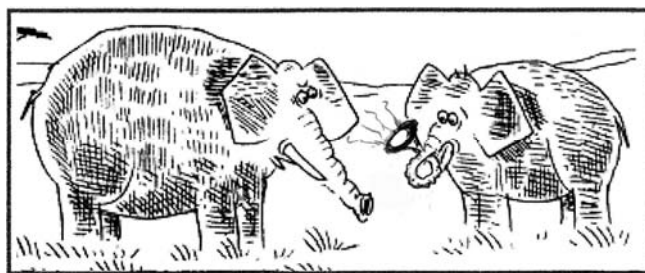
PS: da entrambe l'augurio di un sereno Natale e di un felice anno nuovo



Uno dei nostri, infortunato, viene trasportato su mezzi di emergenza reperiti in loco



No! Qualsiasi strumento ma il corno no!



Tu sì che sei ben predisposto...



# ...Cidulona 2008...

...encje in chešt San Scjefin i ši cjatin  
pa l'anada che ormai a sta finint

malamenti l'an a l'è tacât  
che il deštìn Dino vie nus a portât  
a sunâ cul grop tal cuel i vin continuât  
cjaland chel puest vucit ca l'è restât

L'an pasât pai vincjecinc ancj i vin tant lavorât  
che chest'an voresin volut tira un pôc il flât  
ma i impegnos a rivin e a l'è sigur  
che si suna in zona e magari al'estero ši fâs un tour



Pa l'adunada dai alpìns di chest'an  
i sin lâts a finila fin a Basan  
e tra un tai, un rancio e una "bella del Cadore"  
di tornâ in val di Guart a è subit rivade l'ore



E par fa provâ a chei dal '90, dal bunker l'emozion  
in Suisara a Mattwill i sin lâts pa l'ocasion  
e visto che la ploia no nus è bastada  
i sin lâts a cjapâ quatri sclics in ta cascada

A si sa ca l'è un lavôr dur chel di festegjâ  
ma qualchidun lu scugnarà pur fâ  
cusì no vin podut tirasci indavor  
e brindâ a dos bandistas cjantant dotôr...



Tre sunadôrs nous a entraran chest'an  
e doi bandiscj di Buia nus daran una man  
ducj insieme un pôc di musica i volin sunâ  
e in chest môl buinas fiestas augurâ



...e i šperin che l'an cal ven  
a šu puarti ogni sorta di ben...

MM

Un ringraziamento a tutti i bandisti e non che hanno  
collaborato all' ideazione, realizzazione, impaginazione e  
rilegatura. Un ringraziamento particolare a Cici che si è  
ricordato di noi (o forse temeva i nostri scoop) e ci ha  
portato la pizza.

Per suggerimenti, consigli ed opinioni inviate un'e-mail  
all'indirizzo: [cbvgorto@libero.it](mailto:cbvgorto@libero.it)

